Mercoledì 11 Dicembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 23

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX N. 294

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il "Friuli,, gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale *gratis* da oggi.

L'abbonamento annuo costa lire 16.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

Dirigere cartolina-vaglia all'Amministrazione del *Friuli*, Via Prefettura, 6.

OPINIONI E VOTI DI UN PRINCIPE SOCIALISTA.

Don Scipione Borghese, il principe socialista, scrivendo all'*Avanti* a proposito delle note vertenze fra i contadini e la casa Borghese a Montecompatri, fa le seguenti notevoli dichiarazioni:

— La filantropia, bellissima dote di pochi cuori buoni, è anche, e più spesso, la gran cassa del ciarlatano, e allo stato delle cose, quando non è un inganno, è però una illusione. È inutile: la dinamica dello sviluppo sociale ed economico è più forte di qualunque volontà. E di qui la mia convinzione profonda: che nulla le classi proletarie possano aspettare dalla buona grazia di noi proprietarii: ma tutto debbano imporci e conquistare. Cessino dalle convulsioni incomposte e saltuarie dalle quali non ricevano, anche se vincono, alcun vero utile, e si organizzino solidamente. Concepiranno allora, insieme alla maestà della loro potenza, la grandezza della loro responsabilità; e il loro trionfo sarà buono. Certo la posizione relativa delle classi muterà: e non oserei affermare che quella dei proprietarii vedrà tramontare il suo regno osannando. Ma questo che cosa importa?

Per conto mio sarei lieto se l'atto di proprietario che sto compiendo, credo senza delitti ma fuori di qualsiasi preoccupazione filantropica, potesse suscitare a Monte Compatri un principio di organizzazione cosciente; e saluterò sempre con gioia umana e darò tutta la modesta opera mia a quelle riforme che aprano libero il campo alle lotte e alle vittorie dei lavoratori. —

DALLA CAPITALE

Note parlamentari.

I socialisti e la lista civile — L'acqua nel vino di Ferri.

Come si prevedeva la nota mozione di Ferri è stata molto annacquata dai compagni.

L'ordine del giorno del gruppo socialista sulle mozioni di Napoli, che svolgerà Ferri in sostituzione della mozione da lui presentata, e che il gruppo socialista non accettò, è il seguente:

« La Camera, premessa la necessità di assecondare energicamente ogni onesta azione intesa a sradicare qualsiasi forma di maffia e camorra, tenendo presenti anche i risultati della inchiesta per Napoli; invita il Governo a trarre dalla riduzione delle spese militari, della lista civile, e degli interessi pel debito pubblico, i mezzi per realizzare sollecitamente e seriamente una radicale riforma tributaria a sollievo della vita locale e delle classi lavoratrici per costruire l'acquedotto pugliese, per adeguare ai bisogni economici delle provincie meridionali lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e di trasporto, per organizzarvi una efficace istruzione agraria e professionale, presentando analoghi progetti di legge ».

IL PROGETTO SUL DIVORZIO FA LA SUA STRADA.

Gli Uffici della Camera esaminarono il progetto di Berenini pel divorzio, e tutti elessero il commissario favorevole.

La Commissione si è costituita, nominando presidente Palberti e segretario Pavia.

NELLE SCUOLE.

Giurisprudenza pei maestri.

Roma 9 — La Corte dei Conti ha stabilita la seguente massima: Hanno diritto all'indennità *per una volta tanto*, dopo dieci anni di servizio, i maestri licenziati per fine di ferma ed in attesa di reimpiego, se colpiti da infermità che li renda inabili a riassumere il servizio.

NOTIZIE ITALIANE.

Curiosi incidenti teatrali — L'altra sera a Roma, al teatro Nazionale, durante la rappresentazione, lanciato con tutta forza dal loggione, un fiasco vuoto cadde sulla testa di certo Avanor, ricco turco che sedeva in una poltrona, il quale ne riportò una ferita al capo.

Seguirono urli e proteste da parte del pubblico; frattanto nel loggione le guardie arrestarono un giovanotto supposto autore del ferimento.

— A Catania, poche sere fa, al teatro Sangiorgi, durante la rappresentazione di un'operetta, l'attrice Giselda Morosini, penetrata in un palco di *prima fila, si diede a schiaffeggiare* un distinto signore della città. Il pubblico si diede a protestare, fischiando ed urlando. La forza pubblica essendo impotente a reprimere l'orribile baccano, lo spettacolo dovette essere interrotto.

Lotte politiche selvaggie infieriscono, con una recrudescenza impressionante in questi giorni, nelle Romagne. Fra socialisti e repubblicani le polemiche si fanno a colpi di coltello e di rivoltella.

Nella frazione di Carpinello, finitima a Ravenna, fra Gavelli repubblicano e Gardini socialista, si accese lite, e il Gardini cadde mortalmente ferito con una pistolettata al capo; all'ospedale, operato di craniotomia, spegnevasi.

S'*invoca per l'intervento dei capi*partito il ritorno, se non alla concordia, a metodi più civili di lotta.

IL PUTRIDO A NAPOLI.

Perfino nei Licei.

L'*Avanti* afferma che l'inchiesta Cavazza ha constatato una vera associazione a delinquere tra i professori dei Licei di Napoli.

Aggiunge che gli annunziati provvedimenti, per intercessione di mani potenti, furono messi a dormire.

Speriamo che si ridestino, presto e bene!

DALL'IRREDENTA.

Audaci dimostrazioni italiane a Trento — L'inno di Garibaldi.

A Trento avvennero grandi dimostrazioni di giubilo in occasione del ritiro del luogotenente del Tirolo co. Merwelot. Si cantò l'inno di Garibaldi.

La polizia caricò più volte i dimostranti, che erano oltre duemila, e si fecero vari arresti.

NOTIZIE ESTERE.

La coppia reale olandese.

Il Principe consorte in volontario esilio.

Il « Kleines Journal » di Berlino ha da fonte olandese che realmente tra la Regina ed il principe consorte regna un forte dissidio.

In seguito ad una scenata fatta dal Principe a Guglielmina e l'intervento dell'aiutante Van Tets, ebbe luogo un duello fra il principe e questo ufficiale, che rimase ucciso.

Sembra che, quel giorno, il principe fosse ubbriaco!

Vari corrispondenti di giornali francesi da Amsterdam annunziano il viaggio del principe Enrico nelle colonie neerlandesi.

CILE E ARGENTINA

Un appello agli italiani?

Telegrafano da Buenos Ayres al *Secolo XIX* che il Cile, colla sua risposta definitiva sulla questione delle strade costrutte nel territorio contestato, costringerà l'Argentina a ritirare la sua Legazione.

Intanto tra l'eccitazione degli animi si affrettano i *preparativi* guerreschi ed i giornali commentano vivacemente la situazione.

Gli italiani del Cile iniziarono una sottoscrizione di protesta contro l'atteggiamento degli italiani dell'Argentina favorevole alla terra che li ospita.

Dall'altra parte, si annunzia, i componenti l'antica legione italo-argentina pensano di ricomporla chiamandola « Pro-Argentina », dirigendo un appello a Stefano Canzio e a Ricciotti Garibaldi perchè ne assumano il comando, rilevando che una terza parte della popolazione argentina è italiana.

Secondo la *Tribuna* i timori di guerra fra il Cile e l'Argentina sono sempre, per lo *meno, eccessivi*.

« Se essi si verificassero fondati — soggiunge — per i grandi interessi materiali e morali che ha l'Italia in quelle regioni, difficilmente potrebbe rimanere spettatrice indifferente.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il servizio per le rimesse dei risparmi.

Essendo stato approvato dal Consiglio di Stato il regolamento per le rimesse degli emigranti, nel prossimo Consiglio di ministri l'on. Di Broglio chiederà subito l'autorizzazione perchè sia attuato.

Il servizio viene, com'è noto, assunto dal banco di Napoli, per mezzo di case corrispondenti nei centri coloniali di maggiore importanza.

Saranno fra non molto diramate ai consoli le circolari che porranno in rilievo l'importanza del servizio anzidetto, nei riguardi della sollecitudine, della regolarità e della sicurezza delle operazioni e che metterà i connazionali residenti all'estero al sicuro dalle sorprese e dalle frodi di disonesti speculatori, come pur troppo è avvenuto di frequente.

Si ritiene che col nuovo anno questo servizio possa essere iniziato.

Tarcento - Buia?

Per una lacuna nella viabilità friulana.

(Collaborazione al Friuli).

Finalmente! Finalmente l'oracolo ha parlato!

Dopo i due brevi miei *entrefilets* sul *Friuli* (di cui il primo risale a circa quaranta giorni e più da oggi) i corrispondenti da Tarcento del *Giornale di Udine* e della *Patria* scrissero ai loro giornali sostenendo, come me, la necessità della strada diretta *Tarcento-Buia*.

Sabato scorso poi — ultimo — discese in campo, con una mezza dedizione, quegli che primo d'ogni altro avrebbe dovuto sostenere il capitale interesse del paese suo. T. C. corrispondente del *Giornale di Udine* da Buia (« *sotto il velame delle versi strani* », chi nol conosce?) scese in lizza ultimo e, quello che è peggio, vi scese tirato pei capelli, obbligato dall'accenno del *Friuli* di martedì scorso.

T. C. riconosce la necessità della strada (prendiamone nota;) accusa le autorità comunali di Buia (lui?) e di Tarcento di noncuranza (e qui ricordiamo che anche noi abbiamo gridato contro i temporeggiatori;) quindi cerca dimostrare che i corrispondenti dei giornali è meglio non scrivano degli interessi paesani, ma si occupino invece in altro modo per la riuscita delle iniziative che si possono appoggiare..

Ecco: *T. C.* ha detto una grossa corbelleria.

La stampa, in questi casi, ha l'ufficio di spingere l'autorità, di illuminare con la discussione il pubblico che purtroppo, talvolta è ignorante e credenzone e che quindi è facile a lasciarsi traviare dalle chiacchiere prepotenti e interessate di qualche noto messere. È vero, signor *T. C.*?

Per questo ho parlato, per questo *mi ha meravigliato altamente il silenzio* del corrispondente del *Giornale di Udine*, quando egli è un *T. C.*

E se i corrispondenti dei giornali non si occupano dei principali interessi del loro paese, di cosa dovranno occuparsi? Del vitellino partorito o delle quattro ova rubate?

Siccome nella stampa è necessaria, più che altrove (e troppo spesso manca) la sincerità, con franchezza dirò il fatto mio: non parli *T. C.* del tracciato condotto a termine di questi giorni; non se lo accrediti a merito, chè, parlando così, non è molto sincero. *A buon intenditor*...

La strada si deve fare: bisogna scegliere il tracciato *che risponde, meglio di altri*, a questi tre requisiti:

1. Sia relativamente breve e con pochi dislivelli.
2. Sia di costo minore.
3. Si presti (subordinatamente ai due primi desiderati) alla comodità della maggioranza.

E andando alla ricerca del tracciato da prescegliersi sulla base dei tre desiderati che enunciai, si deve concludere, evidentemente, col corrispondente del *Giornale di Udine, da Tarcento* che la strada più indicata è quella che sbucherebbe a Urbignacco.

Fra qualche giorno proverò la mia asserzione con dati e cifre precise.

Udine, 9 dicembre 1901.

L'Eclettico.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Aviano illustrata. — Il sig. Carlo Della Grazia ha avuto la felice idea di illustrare la natia simpatica borgata di Aviano, ritrandone su dodici artistiche cartoline i più bei passaggi, i più caratteristici costumi, i monumenti più interessanti.

Una cartolina rappresenta un sposalizio di contadini nel pittoresco costume Avianese — un'altra raggruppa i ruderi del castello, la facciata della vecchia Chiesa e il panorama dell'intera borgata — una terza ci raffigura il colle di S. Giorgio, un tratto del viale del passeggio, e la graziosa palazzina Piazza. *In un'altra spiccano* i costumi antichi e moderni di Aviano, la piazza del Duomo, con la facciata di questo. Quella più caratteristica della serie è una che porta il bel panorama d'Aviano; e per non dilungarci diciamo che le altre raffigurano l'interno del Duomo, la via del Municipio, l'antico palazzo Menegozzi, il Casino sociale e i diversi punti più degni di nota della città, e non sono per fattura ed interesse inferiori alle altre.

Gli amatori di questo genere di cartoline, non potranno non comprendere nella loro raccolta queste, interessantissime, del bravo Della Grazia.

Maniago, 10 — **Per un nuovo orologio.** (*Alfio*) — Dalla clessidra in poi l'orologio è sempre stato un oggetto della massima utilità. Ritornando all'idea ancora da me esposta sulle colonne di questo pregiato giornale, circa il collocamento di un orologio sulla loggetta in piazza, ora aggiungo che sarebbe bene che qualche consigliere, credesse opportuno di portare la proposta in Consiglio perchè sia discussa e.... approvata.

Il lato buono della cosa è evidentissimo, e quanti amano il decoro del proprio paese dovrebbero godere di una rinnovazione, che riescirebbe vantaggiosa e bella.

Ora che si dà attivamente mano all'impianto elettrico, sarebbe un momento propizio per effettuarla e si potrebbe anzi rendere maggiormente accetto il lavoro, per il concetto artistico che ne risulterebbe, mettendo ai fianchi dell'orologio come ornamento, due statue adatte.

Dubito vi saranno degli increduli che sorrideranno e troveranno a ridire su questo nuovo progetto, ma resta ancora la fiducia dei nostri *patres patriae* i quali, avendo anche in animo di apportare importanti modificazioni all'orologio esistente sul campanile, potrebbero benissimo accogliere insieme questo desiderato.

Quod est in votis.

Pordenone, 9 dic. — **A proposito di una conferenza.** — Non vi ho scritto sulla conferenza di ieri dello studente Ellero, perchè sapevo che ve ne avrebbe dato relazione un antico vostro collaboratore di qui.

Oggi se ne parlava ancora per tutti i ritrovi; e fu notato che il giovane conferenziere fu esplicito nello stigmatizzare i sopracciò del partito moderato, che niente hanno mai fatto e niente fanno per l'educazione delle classi operaie. Essi le vogliono fuori del movimento politico, legate a catena ai padroni, le di cui gesta stimano insindacabili affatto.

Proprio, la conferenza è stata un successo; e si vede che furono sentite con approvazione incondizionata le allusioni fiere alle consorterie protette e difese dall'organino locale.

Io, umile prete, giudico senza passione e col solo intendimento del bene. Le frecciate del bravo studente i predetti sopracciò e organo se le meritano su tutta la linea.

Sono parecchi anni che non manco a nessuna conferenza che si fa qui. Ricordo una bellissima di Guido Fabiani sulla *missione della donna*; una dello Sbarbaro sulla *posizione dell'Italia nel mondo moderno*; una dell'onor. Caratti *sul bello e sul buono*; una del Segala sulla *canzone di Garibaldi* del D'Annunzio. Ricordo due commemorazioni del più caro poeta di quest'ultimi tempi, Cavallotti.

Ma mai mi è stato dato vedervi concorso delle nostre signore. Anche ieri mancavano, mentre parlava un giovane concittadino, meritevole in tutto del sorriso della bellezza.

Ohimè!... le nostre signore si vogliono conservare estranee al movimento dei nostri giorni. Pare che esse non pensino che senza la cultura dello spirito oramai non si può conquistare veramente i cuori. Pare che esse siano per credere non essere riservata alla donna alcuna influenza nella vita sociale.

Io non sono un « feminista »; e non condivido l'opinione del conferenziere di ieri, che vorrebbe la donna mescolata nelle battaglie della politica, e che venga nella concione e in palazzo.

Stia pure al posto che la natura alla donna ha assegnato. Ma, mio buon Dio, non resti ignorante e da poco!

E le nostre signore sappiano giudicare delle cose del mondo per non restare... un semplice e noioso figurino della moda.

Prè Giusto.

San Daniele, 10 — **Consiglio comunale.** — Domani si radunerà il Consiglio comunale. Gli oggetti più importanti posti all'ordine del giorno sono i seguenti: Relazione della Commissione per la liquidazione, lavori acquedotto Villanova. Conferma delibera acquisto azioni per l'esposizione agraria di Udine. *Approvazione schema contratto per l'esecuzione del ponte a Pinzano. Discussione e approvazione del Bilancio preventivo del Comune pel 1902.*

Le elezioni della Società operaia — Tabacco voti 123, Pellarini Pietro 110, Ceconi Candido 103, *Reinat Paolo* 100, *Bianchi Felice* 86, *Zaghis Giulio* 86, Guerrier 76.

Gemona, 10 — **Note e commenti** — Il discorso tenuto domenica scorsa dall'on. Caratti, nostro deputato, ha soddisfatto la maggior parte degli elettori presenti. Egli con quella sincerità ed onestà che lo distinguono, ha dissipato molti equivoci e spiegato che certi retroscena ad arte apparecchiati non esistono ad un analisi severa ed obbiettiva, e molti miraggi fatti apparire quali fonti di futura prosperità nascondono invece seri pericoli e disinganni per l'avvenire.

L'autorità comunale, consona alla sua linea di condotta, ha brillato per la sua assenza, e le male lingue mi riferiscono che il non intervento dipese da forza maggiore e cioè dal battesimo del figlio del guardaboschi, e dalla processione annuale della Madonna, funzioni alle quali l'alta nostra Autorità amministrativa s'era impegnata a prender parte! Fatti importantissimi questi, e che certamente dinotano nei nostri reggitori un acume straordinario, ed un interessamento agli interessi pubblici tale da essere indicate ad esempio a tutte le Amministrazioni del Friuli!

***Chiusura dei negozi* — Piccolo stato d'assedio.** — Domenica sera, la signora Virginia Minisini, la nota e feroce oppositrice degli agenti di commercio del nostro paese, riapriva il suo negozio di coloniali dopo le funzioni del pomeriggio tutelata per ordine del sig. Prefetto da una squadra di sei carabinieri alle dipendenze del dott. Marpillero V. I. di P. S. qui comandato per l'occasione.

La gente, attratta dalle novità del caso, se la godette mezzo mondo nell'ammirare le sapienti evoluzioni della benemerita arma per proteggere i confetti e i biscottini della brava signora, che imperterrita e serena, sfidava gli *immaginari pericoli* di assalti e devastazioni.

I commenti al fatto sono vari — tutti più o meno ostili al nome di questa signora, che, volendo spuntarla in un illogico capriccio, compromette e diminuisce il prestigio dovuto alle autorità nella tutela della legge.

Pennello.

Tolmezzo, 10 — **Promozione.** — (*P. S*) Il nostro egregio Commissario distrettuale avv. Vittorio Martinuzzi, che in appena un anno di soggiorno fra noi, riuscì a riordinare l'Ufficio e farlo funzionare regolarmente, ebbe testè la *promozione per merito* a consigliere di Prefettura con destinazione a Roma, presso il Ministero degli interni, come primo segretario.

La rettitudine, la valentia amministrativa e la sollecitudine davvero non comuni dell'avv. Martinuzzi, gli avevano facilmente acquistato la stima incondizionata di tutte le autorità del circondario, e sicure e ferme amicizie nelle persone più ragionevoli, onde nella più alta carica raggiunta, lo seguono le felicitazioni e gli auguri di tutto il Circondario.

Cividale, 10 — **Gravissima disgrazia** — Oggi al tocco fuori porta S. Domenico, nella località detta « il Fortino » l'ortolano della famiglia Moro, trovò la morte sotto un carro carico

di legna, ed un altro dipendente dall'ortolano ebbe fracassata una gamba.

Il morto, che ebbe orribilmente schizzato fuori della scatola cranica le cervella, lascia la moglie al nono mese di gravidanza, e due teneri bambini. È compianto da tutti, perchè buono, laborioso.

Spilimbergo, 10 — **La crisi municipale — Un'altra seduta** — *(Vedetta).* Per giovedì 12 corr. è indetta una nuova seduta consigliare nella quale saranno trattati i seguenti oggetti: 1. Partecipazione della persistente rinuncia alla carica di assessori comunali dei signori Concina, Lanfrit, Pognici, Zavagno, Bisaro Ferdinando e Bisaro Carlo. 2. Nomina della Giunta municipale. 3. Partecipazione della rinuncia alla carica di consiglieri comunali dei signori Sedran, Concari, Andervolti, Ciriani, Puppi, Merlo e provvedimenti relativi. Si prevede che neanche giovedì si arriverà alla soluzione, che pare riserbata al Commissario Regio.

San Giorgio di Nog., 10 — **La scuola serale in Torre Zuino.** — Ieri, alle ore 18 in Torre Zuino, ebbe luogo solennemente l'apertura della scuola serale per gli adulti. Erano presenti il direttore didattico, sig. Domenico Della Bianca; l'avv. sig. Benedetti, rappresentante i sigg. co. Corinaldi, il dott. Sisto Portelli, Amministratore generale, il Rev. parroco del paese, nonchè gli agenti della tenuta. Innanzi a circa 40 adulti parlò dapprima il direttore didattico intorno allo scopo delle scuole serali, utilità ed importanza loro, ed aggiunse delle raccomandazioni intorno alla frequenza e serietà della scuola. Seguì il dott. Portelli che, spontaneamente, si offerse di tenere nel corso delle lezioni, qualche conferenza agraria; e aggiunse che è intenzione dei sigg. co. Corinaldi di far loro tenere delle conferenze anche da professori di agricoltura, acciocchè i giovani possano apprendere tutte quelle cognizioni che sono necessarie per lavorare razionalmente il terreno, traendo il maggior profitto possibile. Prese la parola l'egregio avv. Benedetti e pronunciò un forbito discorso; e disse fra altro che ovunque ora si istituiscono scuole serali; e portò ad esempio quella di Padova, da lui istituita, che conta ora più di 150 allievi che, dai vari professori, apprendono molte e svariate cognizioni, e la frequentano assiduamente. Anche il M. R. parroco rivolse ai giovani parole d'incoraggiamento e di lode ai giovani per la loro condotta sempre esemplare e li consigliò ad istruirsi ed educarsi onde la vita sia per quant'è possibile, felice.

Il maestro sig. Petris lesse le norme e discipline che devono regolare la scuola serale, nonchè il programma che verrà svolto nel corso invernale.

I signori suddetti, dietro invito dei signori avv. Benedetti e dott. Portelli, si riunivano a banchetto nel palazzo co. Corinaldi, ov'ebbero sino a tarda ora le più squisite accoglienze.

Una lode sincera va tributata ai signori co. Corinaldi, per il loro interessamento a beneficio dell'educazione ed istruzione popolare; e sarebbe cosa eletta che in tutti i Comuni, seguendo il loro esempio, s'istituissero scuole serali e festive per gli adulti, che ben dirette ed ordinate tornano di utilità grandissima.

y.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Giovanni.

×

Effemeride storica. — *11 dicembre 1412.* — Abbiamo veduto nell'effemeride del 6 dicembre 1411 come gli Ungari avessero obbligati gli udinesi alla sudditanza; e Tristano di Savorgnano avesse lasciata la città e ritiratosi nel suo castello di Savorgnano ove si fortificò per far fronte se alcuno ardisse di attaccarlo.

Pertanto gli ungari avevano preso possesso di altre terre e castella e procedevano nel trevigiano, impadronendosi dopo di Brugnera e Sacile anche di Motta-Porto Buffolè e Oderzo.

Il gen. Pippo (degli ungari) che per Serravalle erasi imposto a Feltre e Belluno; a Treviso rimase in tale occasione poco men che distrutto.

Poichè il Savorgnano erasi ritirato nel suo castello veniva accusato come ribelle, così da farlo bandire, dando motivo a grandi complicazioni tanto più che il patriarca Panciera da Zoppola suo castello era passato a Portogruaro, quindi a Venezia, poi a Roma ove rinunciò al patriarcato.

Il Savorgnano che vedeva imminente la nomina di un nuovo pontefice conforme ai desideri del re d'Ungheria, finse un accordo col generale Pippo. Ma Cristano voleva cogliere il momento che gli Ungheri erano impegnati qua e là nelle lotte per piantare le sue armi gentilizie in Udine con sorpresa ed inganno. Quando Cristano si vide a mal partito e dovette ritirarsi nel suo castello, fermò le acque che davano alimento alla città e per otto giorni il bestiame non potè essere abbeverato, nè funzionavano le macine; la popolazione furente assaltò il castello di lui e quasi totalmente lo distrusse. Ma Tristano corse a Venezia, ripetè la sua devozione a quella Repubblica, dalla quale avendo appoggio, quindi ritornò in Friuli ove commise ogni sorte di scorrerie e crudeltà.

Re Sigismondo però aveva intanto fatto in maniera che il duca di Tec fosse il nuovo patriarca e tutto lotta del patriarca appoggiato dagli Ungheri, contro Tristano di Savorgnano e fu ritenuto opportuno far sì che giungesse a Udine il re Sigismondo di Ungheria tanto più dopo taluni insuccessi delle truppe ungheresi, e giunse il re d'Ungheria a Udine l'11 dicembre 1412. Entrò solennemente sotto il baldacchino in compagnia di molti baroni ungari e boemi e altre notabilità, e tantosto (di concerto col patriarca) dispose far guerra ad oltranza al Savorgnano.

UDINE

COSE CIVICHE.

Le deliberazioni della Giunta — Il Regolamento Scolastico.

Il nuovo schema del Regolamento Scolastico venne ieri dalla Giunta approvato e sarà quindi presentato nella prossima seduta consigliare, di sabato 14 corr. alle ore 8.30, per la relativa sanzione.

Il Consiglio Comunale

è convocato per il giorno di sabato 14 corr. alle ore 20.30.

Ecco l'elenco degli oggetti da trattarsi all'ordine del giorno:

1. Civico Ospedale: nomina di un consigliere di amministrazione in luogo del sig. co. A. Gropplero che non accettò.

2. Lascito di Toppo e Tullio: nomina di un commissario per l'amministrazione in sostituzione del sig. Morelli de Rossi che non accettò.

3. Scuole comunali: Regolamento, proposte e deliberazioni.

Per l'Esposizione 1903.

Il concorso dei Comuni.

Somma precedente L. 2870

Sottoscrittori di *due azioni*: Cordenons, S. Pietro al Natisone, Praviadomini, Chiusaforte, Sequals » 200

Sottoscrittori di *una azione*: Tavagnacco, Remanzacco » 40

Somma L. 3110

Camera di Commercio.

Per l'industria serica.

Nella sede della Camera di commercio intervennero ieri ad una riunione parecchi filandieri del Friuli per discutere il progetto, sorto in seno all'Associazione serica in Italia, di un Istituto di difesa dell'industria serica italiana.

Il presidente della Camera, on. Morpurgo, aprendo la seduta, spiegò che questo ente dovrebbe agire come regolatore del mercato intervenendo ogni qual volta si manifestano tendenze esagerate sia nella depressione come nella eccessiva spinta al rialzo dei prezzi, e che il fondo di garanzia per ottenere le sovvenzioni di un Istituto di credito dovrebbe essere costituito dal contributo dei filandieri sulla base di cent. 10 per ogni chilogramma di seta filata e per il periodo di 5 anni.

Ceduta la presidenza al signor Antonio Brunich, questi aggiunse altre spiegazioni e, dopo uno scambio d'idee, pose in votazione il seguente ordine del giorno:

«Gli intervenuti aderiscono in massima alla proposta di un istituto per la difesa dell'industria serica in Italia, con sede in Milano, con riserva che i versamenti annui dei sottoscrittori raggiungano almeno la cifra di 400,000 lire, e che i magazzini generali, da istituirsi dalla Camera di commercio di Udine, servano al deposito delle sete delle filande friulane aderenti all'Istituto di Milano, con diritto in queste d'usufruire di tutti i vantaggi derivanti dal Consorzio, e si riservano pure di far pervenire le loro adesioni all'Associazione serica in Milano e di raccomandare il progetto ai colleghi assenti».

Quest'ordine del giorno venne approvato all'unanimità dei presenti.

FRA LE ARMI.

Le promozioni nell'esercito.

Si annunzia che verso la fine del mese saranno sottoposti alla firma reale i decreti di promozione degli officiali dei vari gradi e di tutte le armi dell'esercito.

I relativi lavori sono già incominciati al ministero della guerra.

Pei possessori di rendita. Il Ministero del tesoro ha determinato che il pagamento dei *coupons* della rendita al portatore incominci il 21 corr.

Per le vetture pubbliche. Questa mattina una Commissione, composta dell'Ispettore dei vigili, sig. Ragazzoni, del veterinario cav. Dalan e dei sigg. Farra e Pepe, visitava le pubbliche vetture chiuse coi rispettivi cavalli per vedere se erano in piena regola con le prescrizioni Municipali.

La neve sta portandoci, mentre il giornale va in macchina, il primo bacio invernale. Auguriamo all'ospite... brevissima permanenza!

Per una quistione di principio.

Le interpellanze del «Crociato».

Giorni sono il collega del *Crociato* muoveva a me, personalmente, interpellanza sul perchè e sul come nel quadro dei docenti della neonata Scuola popolare apparissero esclusioni ed inclusioni di nomi che a lui parevano avere un significato importante.

Gli risposi prontamente, e punto per punto, per quanto potevo sapere e dedurre, non avendo io alcuna parte nè ingerenza direttiva nella popolare istituzione, della quale sono — e già mi par troppo per le mie forze — semplice gregario.

E mi pareva di avergli risposto — ripeto, per quanto si poteva esigere da me — esaurientemente.

Ma il collega avversario non si stette pago; e ritornò alla carica, girando la posizione.

Mi scusai l'altro giorno (V. *Friuli* di mercoledì 4 corr. num. 288), dichiarando al collega che non per manco di riguardo verso lui e le sue ragioni, ma solo perchè spazio e tempo m'erano tolti da altre cure, rimandavo la mia risposta.

A torto, dunque, ieri sera il *Crociato*, ripicchiando sul tasto, dice che «il collega di via della Prefettura non rispose.... *Avrà avuto le sue buone* ragioni per chiudersi in tale mutismo».

Cielo! quali mai tenebrosi misteri va sospettando il *Crociato*?

O quale mai imbarazzo o vincolo può supporre in me, che mi consigli prudenza di silenzio?

E, dopo tutto, perchè debbo io, o deve il *Friuli*, rispondere di cose e di vedute e di criterii in cui non ho ingerenza alcuna? Sono io membro della Direzione della Società Operaia promotrice ed auspice della Scuola — o della Direzione della Scuola stessa?

Ma poichè non è mio costume usare scortesia a chi mi rivolge garbata la parola, risponderò quel poco che posso.

***

Scrive, dunque, il *Crociato*:

" Quando il decorso anno fu ideato di fare «un esperimento» per la scuola popolare — prevalse il principio che nella medesima fosse escluso ogni spirito di partito e che perciò venissero chiamate all'insegnamento anche delle persone clericali. In base a questo principio fu invitato a tenere una lezione anche il nostro direttore ".

Ed aggiunge che questo principio e questo invito furono «combattuti con insistenza da una cricca massoneggiante».

Rispondo subito che non ne so nulla. Aggiungo che, per conto mio, credo siano fantasie del *Crociato* che vede massoni anche nei fagiolini al burro.

Per quanto ne so, l'«esperimento» dell'anno scorso — al quale, per conto mio, non riconobbi neanche il carattere di «esperimento» di una vera «scuola popolare» — non fu fatto in base ad alcun principio prestabilito (non essendosi neanche applicato lo statuto) ma tirato innanzi alla meglio per ripieghi, chiamandosi Tizio e Caio al ciclo delle 18 conferenze.

So anche questo: che l'invito a me non fu fatto nè come a giornalista, nè come a rappresentante di un colore politico qualsiasi (nel quale caso non avrei accettato, perchè non ammetto siffatti criteri in una scuola); ma semplicemente come a cittadino che, avendo nel suo modesto passato un decennio di insegnamento, si supponeva vi avesse conservato qualche attitudine. Ignorai ed ignoro come e perchè fosse chiamato il collega don Marcuzzi.

Non ho difficoltà ad aggiungere francamente che, per conto mio, non approvai quella chiamata, — e non certo per manco di stima o per astio verso il collega, ma per le ragioni che dirò dopo; — ma che, per non mettere neanche un fuscello nelle ruote, non fiatai, limitandomi — perchè non approvavo il metodo di esperimento — a ritirarmi dall'elenco degli inscritti alla conferenza, senza motivare, come può farne fede il buon direttore nostro, prof. Nallino.

***

E il *Crociato* prosegue:

" Quest'anno poi vediamo in fatto che quel criterio è stato abbandonato, perchè nessuno dei clericali fu richiesto dell'opera sua. Furono invitati massoni, moderati, radicali, socialisti — ma clericali, no ".

" Ora, noi non vogliamo comandare in casa altrui; la direzione della Società di M. S. è padrona di invitare chi e come le piace. Ma bene, posto che si cambia un criterio essenziale nell'istituire la scuola, crediamo di poter domandare spiegazione su questo cambiamento. E ciò per venire a queste determinazioni: 1. se la scuola popolare superiore è istituita con la partecipazione di ogni partito — partecipazione che esclude perciò che essa sia un monopolio d'una cricca anticlericale; il nostro giornale clericale deve appoggiarla e — in quanto può — favorirla; 2. se poi la suddetta scuola fu istituita col criterio di abbracciare ogni partito, eccezione fatta del solo clericale; allora il nostro giornale deve assumere altro contegno ".

E conclude:

" Ecco il punto che c'interessa. A risolvere il quale ci siamo rivolti al collega del *Friuli*, perchè egli prese parte quest'anno e l'anno trascorso a ogni discussione, non solo come candidato all'insegnamento, ma anche come membro della Società di M. S. E ci siamo rivolti a lui perchè con la sua abituale franchezza e sul giornale che è a sua disposizione, metta nettamente le carte in tavola. Cosa che se vuol fare, può di certo fare ".

Ed ecco lo sbaglio.

Come «candidato all'insegnamento», ho preso parte alle discussioni, e quindi solamente per quanto riguardava l'ordinamento didattico, cui è estranea ogni quistione del genere di queste che interessano al *Crociato*.

«Come membro della Società Operaia generale», non ebbi nè potevo avere alcuna voce in capitolo, essendo semplice socio, e non essendosi mai tale argomento trattato in assemblea di soci.

Quindi non sono assolutamente in grado di rispondere, nè mi permetto certamente usurpare le funzioni di organo od interprete di enti e persone che non mi hanno autorizzato.

***

Ma colla «abituale franchezza» che il collega mi riconosce — e glie ne son grato — non ho proprio alcuna difficoltà ad esprimere il *mio* parere; *mio* personale, che non so affatto se sia quello che inspirò e che spiega il fatto contro cui il *Crociato* insorge.

Ed il mio parere è questo: che i clericali, da siffatte iniziative si escludono da sè.

Si escludono da sè per il fatto che ad ogni azione sociale essi imprimono carattere proprio, di segregazione e di stigma confessionale e partigiano.

V'è l'istituto del «Mutuo Soccorso»; aderiscono essi forse alle Società esistenti? No: hanno e creano le *Società Operaie di M. S.*.. cattoliche.

E così le Casse rurali *cattoliche*; e così i Convitti e le Scuole *cattolici*; e così le Banche *Cattoliche*; e così tutto. Tutto appartato, tutto esclusivizzato, tutto timbrato dal sigillo del loro partito.

E che? chiamano essi forse, in siffatte loro iniziative, uomini di altro campo?

E dunque? perchè si dovrebbe chiamarli nelle iniziative nostre, di noi che non siamo clericali?

Non soddisfatti della *Società operaia generale*, che apre le braccia a tutti, avete stabilito voi stessi la vostra *diversa natura*, contrapponendo la *Società di M. S. cattolica*.

Perchè dunque nelle sue iniziative la *Società operaia generale* dovrebbe ricorrere a voi? Se lo ha fatto, per un momento, l'anno scorso, a mio sommesso avviso di socio, ha fatto male.

Al vostro *stock* di specialità di marca partigiana volete aggiungere anche la *Scuola popolare*? E fatela! Avrete la vostra *Scuola popolare cattolica*. — Sotto il libero cielo d'Italia ci ha da esser posto per tutte le bandiere.....

Ma di fronte alla vostra, rimarrà sempre — spero ed auguro — la nostra: che è puramente e semplicemente «la Scuola popolare»; nè anticlericale nè clericale; puramente la «Scuola popolare»; a quel modo che, di fronte alle vostre dispettose ed appartate *Società di M. S. cattoliche*, sta, e rimarrà, quella che è puramente la «Società operaia generale», nè cattolica nè anticattolica, perchè il «Mutuo Soccorso» non è e non deve essere tra fratelli nel nome di un *Credo* confessionale, ma tra fratelli nel nome supremamente gentile dell'umanità, tutti del pari creati «a somiglianza di Dio».

***

Non so, ripeto, se questi siano i criterii che inspirarono, collega, la vostra esclusione; non so nemmeno se tale esclusione sia puramente *casuale* — essendosi, ripeto, fra trenta o quaranta, disponibili, dovuti chiamare in servizio soli dieci docenti — o *voluta*, come voi supponete; non so, e non sono in grado di saperlo più di voi.

So certo che non si badò se coloro che si offrivano fossero, come voi dite, massoni, moderati, radicali, socialisti; nessuno ha chiesto conto all'altro della sua fede.

So certo che ognuno di noi — e più di centocinquanta ascoltatori sono là ad attestarlo — porta nella scuola animo sereno e rispettoso di docente, e nessuno stigma partigiano.

Ma poichè mi avete invitato all'abituale franchezza, non ho esitato a dirvi la mia personale opinione, che non ebbi mai occasione di esprimere nelle discussioni cui alludete presso la Scuola popolare, perchè mai niuno ne provocò di tal genere, che io mi sappia.

Se ve ne fossero state, avrei detto francamente la mia opinione.

— Se chiamate il collega Don Marcuzzi — avrei detto — come cittadino qualsiasi, quale indicato per le sue attitudini personali, ben venga; come *rappresentante dei clericali* non lo ammetto, non ammettendo del pari che qui vi siano dei rappresentanti della massoneria, dei socialisti, dei moderati, dei radicali, ecc. ma semplicemente dei docenti, senza domandare da quale campo provengano.

***

Con tutto questo, so bene, l'interpellanza del *Crociato* rimane insoddisfatta — colla grama soddisfazione di sapere l'opinione di uno solo, e di assai scarso peso sulla bilancia.

Ma la colpa non è mia; siccome la interpellanza non trova in me il responsabile competente, avrei anche potuto — se non era pel riguardo che sento di dovergli, e per bisogno di franchezza — limitarmi a rispondere che.... ha sbagliato uscio.

Ed ora ho finito, e non credo che avrò altro da dire, dovendo a qualche altra cura il mio povero tempo e lo spazio del giornale.

E domandi venia, il collega del *Crociato*, ai miei poveri lettori, ai quali, per colpa sua, ho inflitto questa lunga si ma fastidiosa cicalata.

(e. m.)

La Scuola popolare.

LA LEZIONE DI LUNEDÌ.

(Storia della Rivoluzione francese — Docente Prof. G. Revere.)

L'egregio docente ripigliando la lezione là ove l'ebbe sospesa l'altra volta, accenna come la Francia corresse gravi pericoli ed il più temuto era certamente la minaccia di bancarotta dello Stato dovuta alle antecedenti enormi spese ed ai dissipatori del pubblico denaro quale fu la fastosa corte di Luigi XV.

Dunque, si rendeva indispensabile la convocazione degli Stati generali.

Difatti il 5 maggio 1789 ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale di quel solenne consesso che purtroppo finì con una vera delusione dappoichè nulla si potè concludere circa la verifica dei poteri.

Accenna a parecchi episodi di quella tumultuosa seduta. Notevole la domanda-risposta di quel deputato che disse: «— Cos'è il Terzo stato? Nulla. — Che cosa può essere? Tutto.

Descrive il carattere e le doti di quelle tipiche figure che furono l'abate di Syéjes, Necker, Lafayette, Desmoulins, Marat, Bailly, Mirabeau, ecc.

Si sofferma lungamente a descrivere l'epica espugnazione della Bastiglia — che chiama «simbolo vivente della tirannide» — ove circa 200 Invalidi ed altrettanti Svizzeri dovettero cedere, coi loro capo De Launay, la piazza e parecchi la vita alla selvaggia furia del popolo.

E con amorosa pazienza, e con simpatica bonarietà nel porgere, l'egregio professore, continua spiegando minutamente tutte le fasi e le vicende che man mano andarono sviluppandosi in quell'epoca di doloroso ma pur fortunevole risveglio sociale fermandosi all'episodio della fuga di Luigi XVI.

L'Alunno.

Questa sera alle, 2030 lezione: *Diritti e doveri.* — Docente: prof. E. Mercatali.

I ritardi dei diretti da Venezia continuano con regolarità fedele.

A questo proposito un esperto signore ci dice:

«Non v'è dubbio che questi ritardi dipendano dallo stato delle macchine, delle carrozze, di tutto il materiale. E' ben notorio che la linea friulana è il deposito del materiale di scarto della R. Adriatica.

«Quando nelle altre zone ferroviarie il materiale è ridotto in tale stato che non lo si tollera più (poichè altrove sanno mostrare i denti) lo si passa senza altro in quelle due o tre zone-cenerentole, le cui popolazioni e rappresentanze hanno dimostrato di possedere in sommo grado l'evangelica virtù della pazienza. — Fra queste è il Friuli.

«Quindi, vedete, sono inutili le proteste platoniche: bisogna domandare, reclamare pretendere, la revisione e selezione del materiale sulla nostra linea.

«Se lo mettano in testa, le nostre rappresentanze: questa è l'unica via, ed è anche un sacrosanto diritto, ed un pochino anche un dovere.

«E domando se non sarebbe questa, vera e giusta materia per un pubblico comizio.

«Non si tratta di un interesse pubblico di notevole importanza?»

Pizzicagnolo senza cartellini. I vigili urbani passando ieri per via della Posta, osservarono che nel negozio del pizzicagnolo Alessandro Sbuelz, non erano apposti sui generi messi in vendita nella bottega i prescritti cartellini col prezzo. Lo posero quindi in contravvenzione.

Senza la museruola. Il sig. Stefanutti detto Gritti, di Chiavris, lasciava vagare il proprio cane per le vie della città senza museruola. Gli fu elevata contravvenzione.

BANCA DI UDINE

Anno XXVIII — 28° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,00 .—
Fondo di riserva	„	192,835.19
Totale. . .	L.	1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

31 ottobre	ATTIVO.	30 Novembre
L. 164,237.94	Numerario in cassa.	L. 274,805.25
„ 7,274,542.65	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	„ 6,774,466.27
„ 16,562.07	Effetti in protesto e sofferenza	„ 7,572.07
„ 934,102.67	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	„ 967,313.17
„ 1,385,609.60	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,188,254.30 / applicati alla riserva „ 192,789.— }	„ 1,381,043.30
„ 26,175.—	Cedole da esigere 1° Semestre Azioni Banca	„ 26,175.—
„ 1,161,493.25	Conti correnti garantiti da deposito	„ 1,117,846.04
„ 1,462,179.66	Detti con banche e corrispondenti	„ 1,270,784.91
„ 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	„ 34,000.—
„ 228,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	„ 228,000.
„ 3,060,448.30	Depositi { „ anticipazioni	„ 3,135,862.30
„ 4,060,186.24	Depositi { liberi a custodia.	„ 4,068,686.24
„ 82,750.96	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	„ 90,732.63
L. 19,850,317.53		L. 19,376,306.18

31 ottobre	PASSIVO.	30 Novembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
„ 192,836.19	Fondo di riserva	„ 192,835.19
„ 2,358,255.60	Conti Correnti fruttiferi	„ 2,456,696.38
„ 4,627,282.88	Depositi a risparmio	„ 4,609,234.39
„ 3,649,601.37	Creditori diversi o banche corrispondenti	„ 2,996,808.08
„ 279,238.98	Conto Titoli a riporto	„ 279,238.98
„ 7,629.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	„ 7,629.32
„ 228,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	„ 228,000.—
„ 3,060,448.30	Depositanti { „ anticipazioni	„ 3,135,862.30
„ 4,060,186.24	Depositanti { liberi a custodia.	„ 4,068,688.24
„ 319,639.05	Utili lordi del corr. esercizio	„ 354,920.90
L. 19,850,317.53	*Udine, 7 novembre 1901.*	L. 19,376,306.18

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche o valori industriali a. . . . . **4** ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } **4** ½ - **5** ½ %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . **4** ½ %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . . **2** ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . . **4** ¼ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1901	L. 2,358,255.60	
Depositi ricevuti in novembre	„ 511,903.34	
	L. 2,870,158.94	
Rimborsi fatti in novembre	„ 413,462.56	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,456,696.38

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1901	L. 4,627,282.88	
Depositi ricevuti in novembre	„ 375,489.74	
	L. 5,002,772.62	
Rimborsi fatti in novembre	„ 393,538.23	
Esistenti al 30 novembre		L. 4,609,234.39
	Totale . .	L. 7.065,930.77

Sul marciapiede presso il Caffè Dorta ieri alle 9.30 il contadino Lodolo Antonio, di Luigi, d'anni 45, da Laipacco scaricava un carro di ghiaccio. Il vigile di servizio lo denunziò per la relativa multa.

Trasportando bigatti. Il contadino Angelo Rigo, d'anni 21, da S. Osvaldo, trasportava alle 9 di ieri mattina dei bigatti provenienti dalla filanda Pantarotto, senza che fossero posti in recipienti ermeticamente chiusi, come prescrivono i Regolamenti municipali.

I vigili urbani gli elevarono perciò la contravvenzione.

Un imprenditore sbadato. Colaetta Angelo, d'anni 30, abitante a Paderno numero 33, alle 8 e 20 di ieri mattina deponeva dei ruderi in via Grazzano, di fronte allo stabile Volpe. A richiamarlo per un'altra volta al rispetto dei regolamenti municipali, gli capitò la contravvenzione elevata da un vigile urbano che di là passava.

Senza custodia il proprietario dello stallo alla « Cargnella » sig. Pantaleoni Adriano, lasciava 6 carri scarichi sul piazzale Osoppo, dovette pagare la multa prescritta.

Circolo Orientale. Ieri sera davanti a numeroso e scelto pubblico si tenne l'annunciato spettacolo. Gli artisti tutti furono festeggiatissimi. Piacquero in special modo i bravi fratelli Bogino, la Zamperla coi suoi esercizi d'equilibrio e il buffo *Fiacca* che eseguì comicissimi scherzi d'agilità con bottiglie, piatti, ecc. La lotta, dei triestini fratelli Racevich, aveva richiamati molti dei soliti amatori che applaudirono i robusti atleti elegantissimi nelle varie prese. Non fu però che un' accademia di lotta durata dieci minuti, senza che nessuno dei due toccasse terra con le spalle. Vera lotta vi sarà stasera essendo stato il Racevich Emilio, sfidato da un lottatore Fiumano.

Orario ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

Ringraziamento. Le famiglie Malagnini ringraziano vivamente tutti quei pietosi che concorsero in qualsiasi modo, ad onorare la memoria del loro amato Zio Giacomo Malagnini.

Una gravissima disgrazia a Pasian Schiavonesco.

Al momento d'andare in macchina ci giunge notizia che nel battiferro del sig. Modotto questa mane un ragazzo di circa 12 anni, aprendo la saracinesca per dar acqua al volante, cadde nel canale sottostante.

Mancano particolari.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Scoffo-Micheloni Maria: Agosti Leonardo lire 1, Vidoni Valentino 1, Magistris Pietro 1.

Merluzzi Laura: Della Rossa Luigi lire 1, Magistris Pietro 1.

Ruggeri Caterina: Rossoni Aleardo lire 1.

Grosser Fernando: Iesси Ernesto lire 1, Dormisch 1, Barei Giuseppe 1, Morpurgo comm. Elio 2, Minisini Francesco 1, Bardusco cav. Luigi 1, Pozzi Valter 2, Beraeva Giuseppina 2.

Grossi del Torre Teresa: Famiglia Zuccolo lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	11/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	741.0	739.3	742.4	744.7
Umido relativo	86	74	34	—
Stato del cielo	coperto	misto	sereno	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	10.N	calm.E
Term. centigr.	5.2	8.8	7.8	2.0

10 Temperatura	massima	9.1
	minima	2.1
	minima all'aperto	1.5
11 Temperatura	minima	0.0
	minima all'aperto	—1.4

Tempo probabile

Venti forti settentrionali al nord-ovest, forti o fortissimi intorno a ponente in Sardegna, del terzo quadrante altrove. — Cielo in generale nuvoloso, qualche pioggia specialmente al centro; mare agitato; molto agitato specialmente il Tirreno.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza del 10

IL DUPLICE OMICIDIO del pazzo di Artegna.

Presidente cav. Papinzoni, Giudici avvocati Sandrini e Cosattini. Rapp. del P. M. il Sot. Proc. Gen. cav. Apostoli.

Oggi è incominciato il processo a carico di Perini Ermenegildo, fu Giovanni detto Dal Cont, d'anni 39 nato a Buia, residente ad Artegna, di professione muratore — il quale, come dicemmo ieri, è imputato di aver ucciso con premeditazione, la sera del 6 gennaio 1901 in Artegna, la moglie Tonino Orsola e poscia certa Ceneri Maddalena, colpendole con un coltello da macelleria di Angela Ferigo e di porto d'arma insidiosa. Il Perini comparve una prima volta davanti ai giurati dell'Assise l'11 giugno di quest'anno. I periti psichiatrici prof. Papinio Pennato e prof. Ruggero Tambroni, lo dichiararono irresponsabile per infermità di mente. Fu quindi inviato al manicomio di Verona per essere sottoposto ad un accurato esame dagli alienisti dott. Cattorino Stefani e dott. Alessandro di Benedetto, prima di addivenire ad un definivo giudizio. Dopo maturo studio del soggetto i medici dichiararono la « assoluta di lui irresponsabilità, perchè affetto da epilessia psichica e pazzo pericolosissimo ». Perciò fu oggi rinviato il processo ai giurati di Udine.

Difensori dell'imputato sono gli avv. Emilio Driussi e Giuseppe Marcè.

I testimoni d'accusa sono 67. Quelli a difesa 12. Perito della difesa è il prof. Papinio Pennato. Vi è pure l'interprete Trinko prof. Giovanni perchè fra i testi vi sono alcuni che parlano lo sloveno.

L'accusato è seduto entro la solita gabbia degli imputati. E' uomo d'aspetto calmo, con baffi neri. Veste civilmente. E' senza colletto. E alquanto abbattuto in causa di una pleuro-polmonite sofferta in manicomio. Ai profani della scienza psichiatrica non appare certo un pazzo.

Alle 3 pom. precise il Presidente dichiara aperta l'udienza e composta secondo le consuete formole la giuria, comunica che il capo dei giurati è il sig. Petronio prof. Giorgio.

Il cancelliere da lettura dell'atto di accusa già noto ai nostri lettori.

Il processo è quindi rinviato a domani alle ore 10.

Teatri ed arte.

L'insuccesso della "Francesca„ d'Annunziana

è generalmente confermato da tutti i giornali.

Il quinto ed ultimo atto finì poco prima delle due fra forti contrasti.

Quanto all'esecuzione la Duse parve inferiore a se stessa; il maggior successo fu per Salvini *(Paolo)*; buoni la Varino *(Malatestino)* e Rosaspina *(Lanciotto)*.

L'incasso fu di 25 mila lire.

FRA LIBRI E GIORNALI

La guida-itinerario del "Touring„ Per la Toscana.

Due volumetti (624 pagine) dalla rossa copertina sulla quale campeggia il fiordaliso associato alla ruotante sigla del *Touring* — si sono ora aggiunti alla collana delle Guide-itinerarie con che il T. C. I. va dando al *Bel Paese* una descrizione di dettaglio mai prima tentata.

1081 arterie stradali fra maggiori e minori, solcanti il cuore dell'italica penisola sono descritte con ogni più minuta e recente informazione topografica che può interessare e franchеggiare il turista nuovo al paese di cui voglia conoscere la ramificazione stradale, le località, le distanze, le altimetrie, la popolazione, gli uffici corrispondenti ai maggiori servizi pubblici.

1200 profili schematici inseriti nel testo, e due carte-indici completano questa illustrazione della regione toscana.

Così amorevolmente curata, la Guida perde ogni parvenza di aridità.

E' Luigi Vittorio Bertarelli, che, percorrendo passo passo le plaghe toscane e facendo tesoro di notizie, ha compilato con meravigliosa, inarrivata alacrità questa settima Guida regionale che si ricollega alla sua *Guida delle strade italiane di grande comunicazione.*

E già il Bertarelli annuncia che ha posto mano alla compilazione della *Guida delle Marche*, che sarà pronta nell'anno prossimo.

Così il *Touring* italiano prosegue con opera seria e tenace ad illustrare e servire il Paese che risorge a promettente vita economica e sente nuova dignità di sè, e chiama i suoi figli, chiama gli stranieri a conoscerlo, ad apprezzarlo a fraternizzare.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 10 dicembre — Pres. *Villa*).

Si nomina un Comitato di 5 membri per l'inchiesta Afan De Rivera.

Seguono le interrogazioni fra cui quella di *Vigna* e *Agnini*

per la crisi vinicola

cui il sottosegr. *Fulci* risponde dando affidamento di pronti ed efficaci provvedimenti.

Si riprende la discussione della

Mozione per Napoli

cui prendono parte, molto ascoltato, *De Martino* — *Lollini*, interrottissimo — *Rosano*, ascoltatissimo, per fatto personale.

Si stabilisce per lunedì lo svolgimento delle interpellanze sull'affare di San Girolamo.

Senato del Regno.

(Seduta del 10 dicembre — Pres. *Saracco*).

I nuovi senatori.

Di Prampero relatore della Commissione per l'esame dei titoli dei nuovi senatori, riferisce, e procede alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato: Delarderel, favorevoli 101 contrari 7; Pasolini Zanelli, favorevoli 99 contrari 9; Cagnola, favorevoli 95 contrari 15; Quartieri, favorevoli 100 contrari 8; Sani, favorevoli 92 contrari 16; Mussi, contrari 33.

I 33 contrari a Mussi vorrebbero forse dire — contrariamente alla relazione Prampero e al voto unanime della Commissione — che Mussi, non essendo della consorteria,.... non ha i titoli, neanche e.... le tre legislature?

La legge per la conservazione dei monumenti è finalmente votata.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 dicembre 1901.

	dic. 10	dic. 11
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.70	102.70
„ 5 % fine mese	102.90	102.90
„ 4 ½ „	111.30	111.30
Exterieure 4 % oro	75.85	75.85
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	327.—	327.—
„ 3 % Italiane	320.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
„ Banco di Napoli 3½ %	440.—	440—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	876.—	876.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	686—	686.—
„ Ferr. Medit.	483—	483.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	101.67	101.67
Germania „	125.20	125.20
Londra „	25.55	25.55
Austria - Corone „	106.75	106.75
Napoleoni „	20.30	20.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.10	101.10
Cambio ufficiale	101.66	101.66

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la *tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia* bronco pulmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il *mondo dietro* rimessa anticipata di lire 2.60 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le *forze* l'appetito ed il benessere. La cura completa di *tre* fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio purif. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e *Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.*

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i *dolori* della *gotta*, dei *reumi*, dell'*artrite*, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore, ottenendosi la calma completa del male, i periodi sono allontanati ed anche *distrutti*. È ritenuto *meraviglioso*. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Licheniina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. *Scompariscono* i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure *moltissimo* nella *bronco* alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; *sei fl.* lire 18 in *Italia*, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. *Pill.*) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per *fr.* 15 anticipati all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi Napoli.*

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la *forfora* e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 4; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali.

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in *Italia* lire 10, *estero fr.* 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La *cura completa per la forma atonica* (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la *forma acida* costa lire 18; fl. saggio lire 5 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina preciai è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, *la debolezza spinale e generale*. Ricostituisce rinnovando mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in *tutte le età ed anche in casi gravi*. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. *strichn.*) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 868 *Buenos Aires*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **10, 20** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo *scopo* risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta **specialità si avrà** il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto, e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.15

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	— —

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la *migliore di quante ve ne sono in commercio.*

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una *garanzia* del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

CALMANTI PEI DENTI EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa.* — L. **1.25** la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto.* — L. **1** la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto; prezioso preparato contro le *Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo.* — L. **2** il vasetto.

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti.* — L. **1.25** la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Miani** Via Poscolle e **Metz** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di *Giglio e Gelsomino* il *cui uso* diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **4** alla bottiglia di grande formato.